

Nuova sede provinciale della Lega per la lotta ai tumori

## Prevenzione: una cultura da diffondere

*L'oncologo Venturi: "Siamo il braccio sociale della sanità"*

**SABI CALIGIANI**

Il 25 giugno scorso è stata inaugurata a Frosinone la nuova sede della Sezione Provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Il presidente, dottor Norberto Venturi, sottolinea l'importanza di questa Associazione che è presente in tutto il territorio nazionale con 103 sezioni. "È un ente pubblico controllato dalla Presidenza della Repubblica - ci dice Venturi - che si articola in una sede centrale, in comitati regionali ed in sezioni provinciali.

**Quali sono gli obiettivi ed i suoi compiti?**

"In primo luogo l'informazione e l'educazione alla salute e alla prevenzione oncologica, inoltre le iniziative di sensibilizzazione verso organismi sia pubblici che privati che operano nell'ambito sanitario, iniziative di educazione e di prevenzione oncologica nelle scuole ed in tutti gli ambienti di lavoro, la formazione e l'aggiornamento, sempre in campo oncologico, del personale sanitario. C'è poi l'attività propria delle sezioni che è quella di creare ambulatori per la diagnosi precoce dei principali tumori."

**C'è già una realtà consolidata nel nostro territorio riguardo ad iniziative nell'ambito della diffusione della cultura della prevenzione...**

"Abbiamo creato una struttura presso la Clinica S. Antonio di Frosinone, dove vengono effettuate circa mille visite l'anno per quanto concerne i principali tumori della sfera genitale femminile, della mammella, della cute e della tiroide. Ci occupiamo, per il momento, di questa parte della sfera oncologica, ma contiamo anche di affrontare anche la diagnosi precoce nel tumore della prostata, del colon retto..."

**Questo volontariato oncologico che opera nella associazione è stato da lei definito "il braccio sociale nell'ambito della sanità". Da chi è costituito?**

"Si tratta di un volontariato eterogeneo, che va da quello di tipo medico, quindi specialistico, che fa attività ambulatoriale con due ginecologi, un endocrinologo, un dermatologo ed un oncologo chirurgo, a quello di tipo infermieristico, che ci aiuta nell'organizzazione delle visite ambulatoriali. Abbiamo anche personale di tipo organizzativo che cura, ad esempio, la promozione di campagne di prevenzione che noi facciamo annualmente. Nel corso dell'anno curiamo la giornata nazionale della prevenzione in primavera, poi l'impegno con l'organizzazione mondiale della sanità per promuovere la giornata mondiale contro il tabacco a maggio e, nella prima settimana di ottobre, con l'organizzazione europea contro il cancro, la celebrazio-

ne della settimana europea contro il cancro..."

**Quali sono gli esiti di questi appuntamenti?**

"Diventano manifestazioni di informazione sul problema. Si propongono nuovi seminari, convegni, incontri con i ragazzi nelle scuole, soprattutto sul tema importantissimo della diffusione del fumo di sigarette, ormai in età sempre più giovanile".

**C'è anche un'altra importante attività nella sezione, che quella della formazione del personale che opera al suo interno...**

"Abbiamo degli psicologi che trattano in maniera compiuta il tema della psico-oncologia, che oggi sta diventando un tipo di attività fondamentale nelle opportunità terapeutiche da dare ai pazienti malati di cancro. Il tumore non è soltanto una malattia invalidante e degenerativa dal punto di vista fisico, organico, ma lo è dal punto di vista sociale, mentale, relazionale, per cui c'è una implicazione totale del soggetto colpito da questa malattia. Un altro aspetto della formazione del personale che abbiamo curato è anche quello della riabilitazione fisica, ad esempio per le donne mastectomizzate.

## "Amici del Vangelo" di Vallecorsa: un impegno su più fronti

Evangelizzazione, liturgia e solidarietà dal Gruppo giovanile

**ROBERTO MIRABELLA**

Con la seconda edizione dell'Olimpiade dell'Enigmistica si è chiuso l'anno sociale del Gruppo Giovanile "Amici del Vangelo" di Vallecorsa. Indovelli, quiz e prove d'intelligenza sono stati al centro della manifestazione svoltasi nella giornata di ieri.

L'attività di maggior successo ideata dal Gruppo Giovanile durante quest'anno è stata la Lotteria Pro Tanzania, con cui sono stati raccolti 31.000 Euro per l'acquisto di una casa per le mamme nel costruendo "Villaggio della Speranza" a Dodoma. L'iniziativa ha stimolato ulteriori attività benefiche di altre associazioni del luogo. Basti ricordare che per la prima volta le due parrocchie (S. Martino e S. Angelo) si sono ritrovate insieme ad organizzare un pranzo di beneficenza che ha riscosso grande apprezzamento da parte della cittadinanza che ha espresso l'intenzione di ripetere la cosa almeno una volta l'anno. Il 25 aprile i giovani, in collaborazione con la Pia Unione, come da consuetudine, hanno realizzato e venduto in beneficenza i famosi "cervi e pipette" dolci risalenti all'era pagana con i quali si augurava fertilità e fecondità.

La lotteria con due manifestazioni pubbliche e con la vendita dei biglietti, ha sensibilizzato sui problemi del pianeta Africa. Sono stati presentati documentari e progetti illustrati da laici e religiosi che ormai conoscono bene quel continente. Oltre alla dimensione della Carità il Gruppo si è occupato di animazione liturgica, curando alcune celebrazioni parrocchiali: sta ora sor-

gendo un piccolo gruppo musicale e vocale che la Domenica anima la Celebrazione Eucaristica in S. Maria. La festa della Sacra famiglia è diventata un gioioso incontro con tutte le famiglie che a poco a poco stanno apprezzando l'accoglienza

gioiosa di questi giovani: la nuova evangelizzazione all'interno della famiglia sta diventando un altro impegno del Gruppo Giovanile, con la catechesi familiare due volte al mese.

Il Gruppo si prepara spiri-

tualmente con una propria catechesi settimanale consistente nella meditazione del Vangelo domenicale, oltre alla recita dei Vespri al sabato e con un incontro mensile guidato da una suora delle Adoratrici del Sangue di Cristo.

## Supino: chiusi gli annuali festeggiamenti

**LAURA BUFALINI**

Dopo lunga esposizione al centro della Chiesa, la statua di S. Cataldo, il 26 Giugno è stata riposta nel luogo che occupa tutto l'anno. Le manifestazioni per la festa del Patrono di Supino si erano aperte l'8 Marzo, quando è stata ricordata la morte del Santo, avvenuta probabilmente lo stesso giorno del 743 a Taranto.

Dopo varie vicissitudini, legate alla storia dei calcinacci caduti all'interno del Santuario, e che avevano messo in dubbio lo svolgimento della grande festa, il 10 Maggio, regolarmente il 9 con l'esposizione al pubblico della statua, i festeggiamenti hanno avuto inizio. La data del 10 Maggio corrisponde al giorno del 1071, quando è stato rinvenuto il corpo del Santo. L'Arcivescovo Drogone

Accogliendo il cordiale invito dell'Amministrazione Comunale di Ceccano, l'Associazione Giovanile "Tonino Panella" è stata lieta

di dare il suo contributo alla riuscita della rassegna "Estate Ceccanese 2004". In Piazza XXV Luglio, nel corso del festeggiamenti in onore di San Giovanni Battista, patrono della città, i ragazzi e i bambini del Coro "Tonino Panella" al termine della solenne processione presieduta dal vescovo Boccaccio e dalle autorità civili e religiose, si esibivano innanzi all'entusiasta e folto pubblico, presentando una decina di brani appositamente selezionati dal loro repertorio canoro.

Malgrado la comprensibile emozione per una ricorrenza così importante, i giovani coristi per nulla intimoriti denotavano una "consumata"

## L'Associazione "Panella" continua la sua azione

presenza scenica da veri "artisti", sicurezza questa consolidata ormai dai quasi 6 anni d'attività svolta nell'ambito della Parrocchia San Paolo della Croce alla Badia, nonché nei tanti altri luoghi della provincia sino agli oramai abituali concerti tenuti presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Palidoro (Rm). Intanto la costante attività benefica dell'Associazione non conosce soste; giovedì scorso, 8 luglio, si è svolto un pellegrinaggio presso il Santuario della SS. Trinità di Vallepietra, dove il giovane Coro ha avuto il grande onore di allietare con i suoi canti eucaristici la celebrazione della Santa Messa. Per informazioni sull'attività del sodalizio, ci si può rivolgere all'Associazione Giovanile "Tonino Panella", tel. 0775.60.10.48.

## Iniziativa sostenuta anche dai Tessili di Sora

# Anche il Cna di Frosinone a sostegno delle donne

*Donazione alla Asl per la prevenzione del tumore al seno*

**DORIANO FILIPPINI**

Il CNA (Confederazione Nazionale Artigianato) scende in campo nella prevenzione del tumore al seno, donando un "Mammotone HH/ST", strumento per la diagnosi preventiva di questo tumore, all'ASL di Frosinone. L'intento di tale gesto è stato illustrato durante la conferenza stampa che la Confederazione ha tenuto presso la propria sede di Frosinone, martedì 6 luglio. Sono intervenuti il Dott. Carlo Mirabella, Presidente dell'ASL di Frosinone, il Dott. Luigi Sindici, responsabile del reparto di radiologia dell'Ospedale di Sora, il dott. Davide Rossi, vice direttore del CNA e Isabella d'Ursi, imprenditrice del polo tessile di Sora.

La dott.ssa Natia Mammone, referente del CNA, ha aperto l'incontro dicendo: "Volevamo mettere insieme l'e-



**Gli organizzatori dell'iniziativa del Cna alla conferenza stampa**

sperienza dei confezionisti del territorio di Sora per realizzare un atto di solidarietà a favore delle donne...". Un gesto generoso, quindi, partito da un'iniziativa del CNA e prontamente condiviso dalle aziende dedite alla produzione tessile del polo di Sora.

Il dott. Sindici ha spiegato l'utilità del Mammotone nell'ambito della prevenzione del tumore al seno. Sora, come centro dedito allo screening mammografico, ha accettato ben volentieri la donazione di questa attrezzatura che permette di monitorare in maniera non invasiva la presenza di formazioni tumorali allo stadio iniziale. Attraverso tale macchinario, e senza creare traumi psico-fisici alla paziente, si può "prelevare", con una banalissima incisione di 3 mm., una parte di tessuto "sospetto" e sottoporlo ad esame istologico. In tal modo si può realizzare una biopsia abbastanza precisa perché guidata sia ecograficamente che con tecniche mammografiche. Il mammotone, quindi, consente di ottenere un doppio risultato: elevata attendibilità diagnostica e notevole limitazione del trauma fisico e psicologico della donna.

"L'ASL aveva bisogno di questo strumento - ha continuato il dott. Sindici - in sintonia, tra l'altro, con le linee guida della FONCAM (Forza operativa nazionale per il cancro della mammella) che consiglia esplicitamente l'uso del Mammotone presso i centri diagnostici".

L'apparecchiatura consentirà di continuare l'attività di screening che l'ASL ha iniziato dal dicembre 1999 ad oggi, controllando più di 20.000 donne.

Il dott. Carlo Mirabella ha rimarcato il ruolo trentennale del centro di radioterapia di Sora che punta a divenire un polo diagnostico per le neoplasie a 360°. Beneficiano di tale struttura anche numerose pazienti provenienti da altre regioni. I ringraziamenti al CNA e alle aziende coinvolte nella donazione perverranno, quindi, anche dalle donne residenti in zone diverse dal comprensorio.

Significativa l'affermazione conclusiva della dott.ssa Mammone: "Non vogliamo che le donne siano soltanto più belle...attraverso i capi di abbigliamento, ma vogliamo preservare anche la loro salute...".

Un ultimo e importante dato: l'apparecchiatura donata ha un costo di 40.000 Euro.